

COMUNICATO STAMPA

Santa Croce: uomini della finanza internazionale, filosofi e teologi a confronto su mercato, libertà e bene comune

ROMA, 14 ottobre 2010 – Uomini della finanza internazionale, filosofi e teologi si incontreranno a Roma dal **15 al 16 ottobre** presso la Pontificia Università della Santa Croce nell'ambito del Congresso *“Il libero mercato e la cultura del bene comune”*. Lo scopo dell'iniziativa, organizzata dal Progetto **Markets, Culture and Ethics**, è quello di riflettere – in un contesto interdisciplinare e interreligioso - sulla centralità dell'uomo quale agente economico che deve armonizzare la sua realizzazione personale con le esigenze della famiglia e della società.

A proposito di ciò, il Santo Padre **Benedetto XVI**, nel discorso pronunciato nel Westminster Hall agli esponenti della società civile, del mondo accademico, culturale e imprenditoriale, corpo diplomatico e leaders religiosi durante il suo recente viaggio nel Regno Unito (17 settembre 2010) aveva affermato: “L'inadeguatezza di soluzioni pragmatiche, di breve termine, ai complessi problemi sociali ed etici è stata messa in tutta evidenza dalla recente crisi finanziaria globale. Vi è un vasto consenso sul fatto che la mancanza di un solido fondamento etico dell'attività economica abbia contribuito a creare la situazione di grave difficoltà nella quale si trovano ora milioni di persone nel mondo. Così come ‘ogni decisione economica ha una conseguenza di carattere morale’ (*Caritas in Veritate*, 37), analogamente, nel campo politico, la dimensione morale delle politiche attuate ha conseguenze di vasto raggio, che nessun governo può permettersi di ignorare”.

In linea con queste affermazioni, gli organizzatori del Congresso si dicono convinti che, per analizzare adeguatamente le implicazioni della dottrina sociale cristiana sull'uomo contemporaneo bisogna tenere conto “dei cambiamenti occorsi nella società a seguito della globalizzazione e della rapidità delle comunicazioni”. In tale situazione diventa perciò necessario cercare di comprendere che “la libertà e il libero mercato non sono antagonisti ineluttabili del bene della persona né del bene comune, purché si mantenga la centralità dell'uomo nel comportamento economico”.

Oltre a questi aspetti generali, il Congresso sul libero mercato affronterà temi più specifici quali la demografia, il debito pubblico e la relazione tra democrazia ed economia.

La prima giornata, riservata solo alla discussione tra specialisti, sono previste quattro tavole rotonde incentrate sulle questioni menzionate nel III capitolo dell'Enciclica di Benedetto XVI, *Caritas in Veritate*, a cui interverranno personaggi di spicco: “Mercati e finanza” (presiede **Peter Schallenberg**, Facoltà Teologia Paderborn); “Impresa e CSR” (**Youssef El-Khalil**, musulmano, della Bank of Lebanon; **Alan M. Webber**, ebreo, cofondatore di Fast Company); “Imprenditorialità e virtù” (**Andrea Schneider**, consulente Cancelliere Angela Merkel); “Autorità pubblica” (**Pierpaolo Donati**, Università di Bologna; **João Luís César das Neves**, Università di Lisboa).

La seconda giornata prevede invece un Convegno aperto al pubblico con tre relazioni su diversi aspetti della *Caritas in Veritate*, tenute rispettivamente da **Ettore Gotti Tedeschi** su “La concezione dell’economia e del lavoro (...prima, durante e dopo la crisi economica)”; Cardinal **Paul Josef Cordes**, Presidente emerito del Pontificio Consiglio “Cor Unum”, su “Cambio di paradigma nella dottrina sociale della Chiesa. Da *Rerum Novarum* (1891) a *Caritas in Veritate* (2009)”; e **Michel Camdessus** su “Mercato, cultura e finanza”.

Per la partecipazione alle sessioni è obbligatorio l’ACCREDITO: stampa@pusc.it

Per consultare il programma e gli interventi previsti: **www.mceproject.org**

Il **Progetto *Markets, Culture and Ethics***, nato nel 2008 su iniziativa delle Facoltà di Teologia e Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce, lavora per richiamare l’attenzione sull’etica e l’economia, promuovendo lo studio approfondito in una prospettiva interdisciplinare, allo scopo di contribuire a cambiare il modo in cui funziona l’economia mondiale e sviluppare l’insegnamento della dottrina sociale della Chiesa attraverso un programma educativo e culturale che coinvolga il mondo dell’impresa e della finanza. Partendo dalla consapevolezza che tutte le grandi religioni hanno offerto importanti contributi all’etica sociale, il Progetto lavora insieme ad esponenti delle tradizioni ebraica, musulmana, hindù e buddista per affrontare le problematiche riguardanti l’etica economica.

Ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa - Giovanni Tridente, tridente@pusc.it, +39 0668164399 / +39 3803463384